

Economia

L'assemblea Critiche a governo centrale e Provincia: ridotti gli investimenti, il settore soffre

Edili Uil: «Situazione critica»

D'Aurelio: in primavera ci sarà il colpo di coda della crisi

Correale, il segretario nazionale Feneal: «Roma pensa solo ai conti pubblici e non progetta la ripresa»

BOLZANO — «Una situazione difficile, ognuno deve fare la propria parte».

Il decimo congresso provinciale della Feneal Uil/Sgk Bau — organizzazione dei lavoratori che operano nel settore edilizia, legno, materiali da costruzione — è stato aperto ieri dalla relazione del segretario uscente Maurizio D'Aurelio (riconfermato segretario, al termine del congresso, dal nuovo direttivo), alla presenza anche del segretario nazionale della Feneal Uil, Tonino Correale. Al centro della discussione la crisi dell'edilizia e le prospettive per il 2010.

La relazione del segretario, apertasi con il ricordo del collega scomparso Guido Lacomini, ha focalizzato l'attenzione sulla difficile situazione attuale, partendo da un'analisi della congiuntura globale e arrivando al contesto locale per quanto riguarda il settore delle costruzioni.

«La crisi che a colpito tutto il mondo occidentale — evidenza D'Aurelio — è pesante e non è affatto finita. Nel primo semestre 2010 avremmo il colpo di coda più pesante soprattutto in termini occupazionali perché, se è vero che l'economia lentamente si sta riprendendo, l'occupazione non riprenderà a crescere prima del secondo semestre del prossimo anno».

Riguardo all'occupazione di quest'anno, relativa al settore edile in Italia, il segretario nazionale Correale parla di un abbattimento dell'occupazio-



Ristrutturazione Cantiere edile: rallentano anche i rifacimenti

ne quantificabile tra l'8 e il 12%.

Al di là delle ragioni strutturali connesse alla pesante congiuntura economica, D'Aure-

lio e Correale sono concordi nell'imputare al Governo una mancanza di visione e di progettualità politica come causa della perdurante crisi occupa-

-6,83%

Il calo percentuale nel numero di aziende del settore edile altoatesino dal 2007 ad oggi per effetto della crisi

1,5

I milioni di ore lavorate in meno nel settore altoatesino delle costruzioni: calo registrato dal 2007 ad oggi

zionato dal rigore dei conti pubblici, ha deciso per il taglio lineare della spesa del 15%, ma non ha fatto nulla per progettare la ripresa». Un giudizio ancora più critico quello di Correale: «La politica è assolutamente assente, al di là degli annunci sulle grandi opere infrastrutturali, nella concretezza dei fatti non ha dato al paese la possibilità per il rilancio. Quello che dà vera linfa allo sviluppo — continua Correale — è la grande opera infrastrutturale, che non consente soltanto di lavorare e costruire alle aziende del settore edile, ma anche di determinare uno sviluppo armonico del paese».

Quanto alla situazione locale dell'edilizia, da sempre settore trainante dell'economia altoatesina, i dati forniti dalla Cassa edile di Bolzano non sono confortanti: «Gli indicatori dello stato di salute del settore — evidenzia D'Aurelio — ovvero numero di imprese, lavoratori e ore lavorate, sono tutti e tre negativi. Ci attendiamo un primo semestre 2010 assai critico anche per via degli annunci di un taglio del 9% degli investimenti da parte della Provincia sul capitolo di spesa delle opere pubbliche. Non sarebbe quindi un'aberrazione decidere di destinare subito i 150 milioni a disposizione dell'amministrazione provinciale per l'edilizia sociale, ma bloccati per la difficoltà di trovare aree edificabili, ad altri capitoli di spesa, ad esempio al recupero energetico del patrimonio di edilizia sociale esistente. Sarebbe certamente più efficace che rimanere ad aspettare la pigrezza della politica».

Mauro Bassetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrade Appalto, si decide
Offerta per Cispadana
Domani buste aperte
Soci fiduciosi in A22

BOLZANO — È attesa per domani l'apertura delle buste con l'offerta economica da parte di Autobrennero e di Condotte, per la costruzione dell'autostrada Cispadana. I soci del sud di A22 si augurano di cuore di vincere la gara d'appalto, e in un certo senso se la sentono già in tasca. «Si presentano offerte sulla base del progetto di A22 — ricorda Gino Zardini, rappresentante del Comune di Verona —. Se l'offerta concorrente fosse più bassa, noi avremmo comunque il diritto di prelazione, garantendo di realizzare l'opera a quelle condizioni economiche. Quindi tutti ci auguriamo che tutto vada per il meglio». Zardini esplicita il sentimento dei soci del sud che non amano particolarmente occuparsi di Tunnel del Brennero e considerano fondamentale fare crescere anche l'autostrada insieme alla futura ferrovia. «La Cispadana è lun-

La voce del Sud



Il veronese Zardini

«Se anche la proposta finanziaria concorrente fosse più bassa, avremmo il diritto di prelazione»

taglio la governabilità della società. Se non interviene una modifica alla legge regionale, però, quello è l'approdo. Difficile che si rimanga inerti: è per questo motivo che nei giorni scorsi il presidente del Trentino Lorenzo Dellai ha proposto sempre ai soci del Sud un taglio a 12 consiglieri più un presidente. L'operazione sarebbe possibile seguendo lo stesso principio del 2007: si mantiene un numero superiore di membri garantendo però il contenimento dei costi. L'ipotesi a 12 componenti però potrebbe presentare delle difficoltà nella distribuzione fra quote e seggi. Per questo motivo la Camera di commercio di Verona propone invece un'ipotesi a 14 membri azionisti più un consigliere delegato non azionista ma solo addetto alla governance. «Sono questioni di secondo piano — specifica comunque Zardini — in teoria potremmo rimanere ancora a 24, sempre con gli stessi costi. L'importante piuttosto è la qualità degli amministratori, e i risultati che si portano a casa».

E. O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Widmann

«Un quinto della Sel passerà ai Comuni»

BOLZANO — «Un quinto della Sel passerà ai Comuni». L'annuncio arriva nientemeno che dalla giunta provinciale, che evidentemente ha deciso di venire maggiormente incontro alle rivendicazioni degli enti locali sulla partita dell'energia, portate avanti soprattutto da Arnold Schuler, a capo del Consorzio dei comuni. Secondo quanto riportato sul quotidiano tedesco *Dolomiten*, il Landeshauptmann Luis Durnwalder e l'assessore Michl Laimer sono convinti di «volere i comuni come partner», visto che nel mercato dell'energia «si naviga sulla stessa barca».

In sostanza, tutto ruota attorno al pacchetto del 20% di Sel Holding, sodalizio che sta

rimboccandosi le mani per affrontare le sfide delle concessioni idroelettriche e del risparmio energetico più in generale. Schule, da parte sua dice che «bisogna riconoscere il passo importante» fatto dal governo locale anche se «bisognerà vedere bene cosa succederà sui contratti Sel, Enel ed Edison». Insomma, davanti alla disponibilità di Palazzo Widmann — un'apertura considerata in ogni caso positiva — si attende di vedere cosa la congiuntura potrà riservare in termini di valore delle partecipazioni e possibilità di muoversi sul mercato dell'energia nei prossimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Creatività imprenditoriale

Frutop e Zirkozahn Due esempi aziendali

BOLZANO — «L'importante è andare verso gli obiettivi con tenacia, scrupolosità, impegno e nervi saldi». Applaudito intervento per Enrico Steger — amministratore delegato dell'azienda Zirkozahn e inventore della tecnologia del sistema manuale di fresatura dello zirconio — alla manifestazione «Spirito Imprenditoriale» a Brunico sul tema «Fondare, crescere, espandersi».

Un evento a cui ha partecipato come relatore anche Michael Gasser della start-up nel TIS Frutop. Steger, di Campo Tures, ha raccontato le «peripezie» della sua carriera: dopo aver concluso la formazione in odontotecnica è andato in Germania dove ha lavorato sodo in laboratori odontotecnici riuscendo a farsi un bagaglio di conoscenze molto prezioso. Tornato in patria si è costruito un laboratorio nella sua cantina nella quale ha passato giorni e notti a trafficare e progettare. Ha iniziato poi a divulgare

La manifestazione

A Brunico un raduno di giovani industriali tra cui spiccano Steger e Gasser

le sue idee tra le imprese, e a poco a poco hanno iniziato ad arrivarvi inviti da tutto il mondo per tenere relazioni e corsi di aggiornamento. Un'idea però non l'ha venduta a nessuno: l'invenzione del sistema manuale di fresatura dello zirconio. Ha commercializzato lo strumento autonomamente e ha fondato l'impresa Zirkozahn, che oggi ha filiali in 15 Paesi e vende i suoi prodotti in oltre 60 Stati in tutto il mondo.

Anche per Gasser, ad di Frutop — una start-up nel TIS, specializzata sulle protezioni contro le precipitazioni — la base è la determinazione: «Obiettivi precisi e non allontanarsi dalla propria strada», ha detto l'imprenditore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Design I successi del marchio bolzanino che ha clienti come Madonna, Kidmann ed Elton John

Arcade, l'artigianato mondiale per i Vip

Vetro e filati di altissima qualità. Baj: «Il segreto? Manualità creativa»

BOLZANO — Da Bolzano fino alle case dei vip in tutto il mondo. Tra i clienti dell'azienda Arcade del bolzanino Ivan Baj, che fornisce raffinati oggetti d'arredo di produzione rigorosamente artigianale, compaiono personalità come Madonna, Rania di Giordania, Nicole Kidmann e anche Elton John.

Il marchio storico tutto altoatesino è nato ancora negli anni Ottanta dalla creatività di una coppia di Bolzano, che ha cominciato a lavorare il vetro artigianalmente in un piccolo laboratorio di Vadena. Da allora la ricerca collezione di vetri disegnata da Ivan Baj si è ampliata e per il marchio Arcade lavorano anche grandi firme del design internazionale. Una tra tutte, Laura De Santillana erede della stirpe Venini.

La produzione con tecniche e forme sempre nuove permette tuttora di tenere aperte, fatto ancora più significativo in questi tempi di crisi, due fornaci a Murano. I

prodotti in vetro del marchio altoatesino si trovano esposti nel frattempo anche al Corning Museum of Glass di New York e a Parigi allo stesso Louvre, al Musée des arts decoratives.

«Siamo regolarmente alle

fiere d'arredo più importanti, da quella di Parigi in gennaio, dove presentiamo le novità delle nostre collezioni, a Milano e Francoforte — spiega Ivan Baj — e abbiamo uno show room permanente a Los Angeles».

Incontro a Trento

Compagnia delle opere Scholz: unire gli sforzi

BOLZANO — «La tua opera è un bene per tutti». È il titolo dell'incontro pubblico con Bernhard Scholz, presidente nazionale della Compagnia delle opere, che si terrà oggi alle 18 al Centro direzionale Interporto di Trento, in via Innsbruck 15, in occasione della cena sociale CdO. In sostanza, si parlerà di crisi economica e di un facile individualismo a cui si può rispondere con «esperienze di segno opposto, che coinvolgono imprenditori che investono nell'impresa il loro patrimonio, e dipendenti che danno il loro meglio per sostenere l'azienda».

Inaugurazioni

Volksbank, tre filiali nel profondo Nordest

BOLZANO — Nel weekend la Volksbank ha inaugurato tre nuove filiali. A Marghera e Portogruaro sono state aperte rispettivamente la 12ª e 13ª filiale in provincia di Venezia, mentre in provincia di Pordenone, la Popolare è sbarcata a Cordenons. Il totale delle filiali raggiunge così le 135 unità. «Il Nord-Est d'Italia rappresenta per noi un contesto economico omogeneo — afferma il presidente di Volksbank, Hansjörg Bergmeister — la gente lavora con passione e dedizione. Valori che contano per la nostra banca».

Dieci anni fa si è aggiunto un altro progetto importante di fair trade.

«L'ho chiamato Avec, che in francese significa "con" — racconta ancora Ivan Baj — si tratta di prodotti tessili disegnati da me, poi filati, tinti e lavorati al telaio, a maglia o ad uncinetto, ma sempre rigorosamente a mano. Quella della manualità è la filosofia di fondo della nostra azienda. E pensare che tutto è nato dal mio incontro... con un filo di lana, in un museo durante un viaggio in Brasile. Da lì ho scoperto questa comunità di donne a Porto Alegre, che ora sono riunite in una cooperativa e producono questi filati meravigliosi, tutti in fibre naturali usati per i nostri prodotti».

Dopo la chiusura qualche anno fa dello storico negozio monomarchio di Arcade in Piazza Erbe, a Bolzano ha aperto in questi giorni un nuovo punto vendita «Arcade et» che accanto ai vetri, propone gli altri prodotti di successo del marchio tra cui i mobili della collezione «Promenade» in legno d'abete esclusivamente altoatesino, lavorato e spazzolato a mano, dove si mescolano gusto scandinavo e tradizione alpina.

Lucia Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA